RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA
E-Mail: anticorruzione@asl.bari.it
trasparenza@asl.bari.it
PEC: anticorruzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione esclusivamente in modalità telematica ai sensi del D. L.gs n.ro 82/2005
Sostituisce l'originale

Prot. n. 70431 del - 1 DIC. 2020
DA RICHIAMARE NELLA RISPOSTA

Ai Direttori di Macrostruttura

Ai Direttori/Responsabili U.O. in staff

All'UPD

Al RULA

A tutti i portatori di interessi

All'U.R.P.

e, p.c., ai Referenti RPCT

all'OIV

al Collegio Sindacale

OGGETTO: PTPCT 2021/2023 - Condivisione programmazione misure di prevenzione della corruzione.
Richiesta valutazioni.

Come noto, la l. 190/2012 (cd. l. Anticorruzione) prevede che ciascuna Amministrazione adotti, aggiornandolo annualmente entro il 31 gennaio, il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), nel rispetto delle indicazioni fornite, a livello nazionale dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che viene approvato ed aggiornato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Con delibera n. 1064/2019, l'Autorità ha approvato il PNA 2019, chiedendo alle pp.aa. di garantire attuazione al medesimo, al più tardi, con l'approvazione del PTPCT 2021/2023, in via di approvazione entro il prossimo 31/1/2021.

In particolare, il PNA 2019 aggiorna e razionalizza gli ambiti entro cui ciascuna Amministrazione opera per la cd. mappatura del rischio, ovvero all'individuazione e valutazione di tutti quei processi riconducibili alla competenza istituzionale che possano risultare, in misura più o meno significativa, "permeabili" al verificarsi di eventi di cattiva amministrazione.

Sia la l. 190/2012 che il PNA 2019 prevedono che tale attività ricognitiva e valutativa avvenga con il supporto all'RPCT ed il coinvolgimento di tutti i Direttori/Dirigenti/Dipendenti, anche in quanto chiamati alla successiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione che verranno individuate dal PTPCT aziendale, ai fini del trattamento e del contenimento del rischio corruttivo.

Si ribadisce che, alla luce del principio di integrazione tra ciclo di gestione della performance (d. lgs. 150/2009, integrato dalla metodica di budget per le aziende e gli enti SSR) ed il ciclo dell'integrità anticorruzione/trasparenza (l. 190/2012 e d. lgs. 33/2013), il coinvolgimento quali-quantitativo di tali soggetti diviene specifico ambito di valutazione della performance. Conseguentemente, già da qualche anno, questa ASL ha assegnato a tutte le Macrostrutture uno specifico obiettivo di budget in materia di prevenzione della corruzione, in via di ulteriore precisazione e completamento per l'anno 2021.

Particolarmente significativo è, inoltre, il contributo che - anche soggetti esterni all'Amministrazione ma interessati all'azione dalla stessa posta in essere - possono assicurare, in sede di definizione delle misure di prevenzione del rischio che si verifichino eventi *latu sensu* corruttivi all'interno dell'ente pubblico.

Quanto al concreto catalogo dei processi esposti a rischi corruttivi, con l'all.1 – tabella 3), PNA 2019, l'ANAC distingue tra:

a. aree di rischio <u>generali</u>, la cui mappatura e il cui trattamento è obbligatoria per tutte le pp.aa., come di seguito riportate:
   1. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>privi</u> di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
   2. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>con</u> effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
   3. contratti pubblici;
   4. acquisizione e gestione del personale;
   5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
   6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
   7. incarichi e nomine;
   8. affari legali e contenzioso;

b. aree di rischio <u>specifiche</u>, la cui mappatura e il cui trattamento è obbligatoria per le sole PP.AA. ivi individuate e nel cui ambito l'ANAC individua quelle applicabili ad aziende ed enti SSN, come di seguito riportate:
   1. attività libero professionale;
   2. liste di attesa;
   3. rapporti con soggetti erogatori;

4. farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni, sponsorizzazioni;
5. attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero.

Ogni area di rischio, richiede – come indicato dall'ANAC già con il primo PNA 2013 – una attenta valutazione del rischio, che passa attraverso le fasi di:

FASE 1: identificazione dei singoli processi aziendali e dei rischi specifici, afferenti a ciascuna area (generale ovvero specifica);

FASE 2: valutazione del livello di esposizione al rischio;

FASE 3: trattamento del rischio, mediante l'attuazione di specifiche misure per la prevenzione del concreto verificarsi dell'evento corruttivo.

Alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC e delle attività afferenti alle predette tre fasi (ed, in particolare, delle misure di prevenzione e contenimento del rischio già adottate dall'Azienda con il PTPCT 2020/2022), pertanto, questo Ufficio ha predisposto l'allegato prospetto (All. 1) contenente declinazione, a livello aziendale:

FASE 1: dei singoli processi aziendali e dei rischi specifici, afferenti a ciascuna area di rischio (generale ovvero specifica) riferibili alle aziende sanitarie locali;

FASE 2: dei livelli di esposizione al rischio dei rischi specifici, già trattati nel precedente PTPCT2020/2022;

FASE 3: delle misure per il trattamento del rischio, mediante la previsione di specifiche misure per la prevenzione del concreto verificarsi dell'evento corruttivo (distinguendo tra misure già previste dal precedente PTPCT 2020/2022 e misure di nuova implementazione);

per la successiva ed indispensabile condivisione e/o proposta di integrazione/modifica di Codeste Macrostrutture ed Aree di staff, nonché per l'acquisizione di eventuali contributi provenienti da soggetti esterni all'Azienda, ai fini della successiva valutazione in vista della prossima adozione del PTPCT aziendale per il triennio 2021/2023.

A tale scopo, con peculiare riferimento alla FASE 2 (valutazione del livello di esposizione di ciascun rischio specifico individuato), si rappresenta la necessità che ciascuna Macrostruttura ed Area di staff, come individuata nella colonna K dell'All. 1 e tenuta all'applicazione della pertinente misura di trattamento, provveda al relativo aggiornamento.

Tale aggiornamento dovrà avvenire sulla base dei fattori di rischio e indicatori di stima del livello di rischio, che esemplificativamente sono stati riportati nell'allegata griglia (All. 2), in relazione ai quali si chiede di esprimere un giudizio sintetico basato su tre valori: Basso – Medio – Alto, oltre che un giudizio di sintesi finale che confluirà nell'All. 1 – colonna E.

Si precisa che gli indicatori riportati nella griglia non costituiscono elementi indefettibili, assolvendo la semplificazione al mero scopo di garantire un ausilio metodologico alle attività valutative richieste alle SS.VV. che potranno, dunque, anche avvalersi di altri indicatori, avendo cura di menzionarli all'atto dell'autovalutazione, indicandone i motivi.

ASLBA

Osservazioni, integrazioni e modifiche all'All. 1, contenente bozza di ricognizione delle tre fasi di cui innanzi potranno essere formulate, esclusivamente trasmettendo il file excel (All. 1) all'indirizzo mail anticorruzione@asl.bari.it, con specifica evidenza delle valutazioni e/o testuali proposte di modifica avanzate, entro il prossimo 11/12/2020. Il file excel dovrà essere accompagnato dalle schede relative alla valutazione del livello di rischio, debitamente compilate in relazione a ciascuna misura di trattamento (All 1 - colonna K – "ID MISURA"):

- già prevista dal precedente PTPCT 2020/2022, limitatamente ai casi in cui si intenda proporre una variazione del livello di esposizione al rischio corruttivo;
- di nuova implementazione con l'approvando PTPCT 2021/2023.

Come di consueto, al fine di uniformare l'azione posta in essere a livello aziendale, in relazione tanto alle articolazioni ospedaliere quanto a quelle distrettuali, i riscontri delle articolazioni ospedaliere e distrettuali dovranno confluire esclusivamente in un riscontro complessivo, che sarà cura – rispettivamente – dei Direttori Amministrativi PP.OO. e del Direttore Amministrativo DAPI veicolare all'RPCT, a seguito di intese con le Direzioni Mediche di P.O. e le Direzioni DSS.

Si chiede, infine, all'U.R.P. di voler provvedere all'immediata pubblicazione della presente nota, così come dell'allegato prospetto sul sito internet aziendale, alla Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti/Prevenzione della corruzione.

Nel restare a diposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e/o informazioni, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
e per la Trasparenza
Romana Giovanna PISCITELLI

A.S.L. DIREZIONE GENERALE BA

Il Direttore Generale
Antonio SANGUEDOLCE

Allegati:

1. prospetto mappatura processi – livelli di rischio - misure di prevenzione della corruzione;
2. griglia per la valutazione del livello di rischio.